

Chiesa di S. Maria di Castello



La Vergine, la Rosa, il Rosario

Entrata	<i>J. H. Schmelzer ca. 1620 - 1680</i>
O divina Virgo flore	<i>Laudario di Cortona XIII secolo</i>
Allegro	<i>Franz Joseph Haydn 1732-1809</i>
Rosas de Rosas	<i>Alfonso X, El Sabio 1221-1284</i>
Lamento di Tristano	<i>Ms. Italiano Anon, XIV sec</i>
Ave nobilis	<i>Carmina Burana (1300)</i>
Laudemus Virginem	<i>Llibre Vermell XIV sec.</i>
Mariam Matrem	<i>Llibre Vermell XIV sec.</i>
Spagnoleta	<i>M. Praetorius 1571-1621</i>
Musette	<i>M. Leclair 1697-1764</i>
Ave Maria	<i>Jacob Arcadelt XVI secolo</i>
Ave Maria	<i>W. A. Mozart 1756-1791</i>
Ave Maria	<i>A. Gabriele - Marian B. Fernad</i>
Musette	<i>Caix D' Harvelois 1670-1750</i>
Giga	<i>G.F. Handel 1685-1759</i>
Quand je vois	<i>Colin Muset XIII sec.</i>
There is no Ros	<i>Anon. XV sec.</i>
Es ist ein Ros	<i>M. Praetorius 1571-1621</i>
Stava Maria dolente	<i>Antonio Lotti 1666 1740</i>
Lauda spirituale	<i>Anon. Umbria</i>
Salutiam divotamente	<i>Laudario di Cortona XIII secolo</i>

In questo evento si ripercorre la storia della rosa, uno dei fiori più amati e rappresentati nella storia antica, che viene da sempre associata alla purezza celestiale e all'umana perfezione della Vergine in un intreccio indissolubile che ha come punto di incontro la corona del rosario.

Nel XII secolo a Chartres si conserva con lo sviluppo del pensiero dell'occidente medievale origina il processo di trasformazione dei culti pagani della Natura-Grande Madre e allegoria della Femminilità Generatrice, in quello della Vergine, Madre di Dio, ma anche Madre Misericordiosa per tutti gli uomini. Questa traduzione dell'Amore Profano in Amor Sacro ne trasferisce anche i simboli ed ecco che la Rosa, consacrata a Maria, diventa, personificandola, "il Fiore tra i Fiori" e assume il più importante tra i suoi significati nella simbologia medievale.

Un altro simbolo sacro della Rosa è direttamente mutuato dalla sua forma circolare e dalla disposizione dei petali che rappresentano l'idea della perfezione e dell'infinito.

La Rosa è specchio del Paradiso. Dante nella Divina Commedia colloca Maria al centro dei cieli concentrici del Paradiso come Rosa che regna al centro della Rosa.

Sempre nel Medioevo prese origine l'usanza di mettere una corona di rose sulle statue della Vergine come simbolo delle preghiere "belle" e "profumate" rivolte a Maria

Da ciò deriva la parola "Rosario" e anche l'idea di utilizzare una collana di grani (la corona) per guidare la meditazione.

Nel XIII secolo, i monaci cistercensi elaborarono, a partire da questa collana, una nuova preghiera che chiamarono Rosario.

Questa devozione fu resa popolare da **San Domenico**, il quale, secondo la tradizione, ricevette nel 1214 il primo rosario dalla Vergine Maria, nella prima di una serie di apparizioni, come un mezzo per la conversione dei non credenti e dei peccatori.

In seguito altri hanno contribuito alla diffusione di questa preghiera quali il **Beato Alano della Rupe** con il suo Salterio di Cristo e di Maria del 1478, **San Luigi Maria Grignion da Montfort** con il suo libro Segreti del Rosario, ed ancora il beato **Bartolo Longo**.

Questa chiesa, dedicata appunto alla Madonna del Rosario, appare la sede più consona a compiere questo cammino con l'aiuto delle canzoni e delle musiche che, ispirate a questi temi, sono state composte da vari autori.

O Divina Virgo flore

Laude # 15 Laudario di Cortona XIII sec.

O Divina Virgo flore aulorita d' ogni aulore



Tu se 'l flor che sempre grane molta gratia in te
permane
tu portasti il vino e 'l pane cioe' il nostro Redemptore
Ave o Vergene benigna tu ke sola fosti degna
di portare l' alta insegna de l' altissimo Signore.
Tu es sacra virgo pia Tu dulcissima Maria
Tu ke se' la dricta via per venir de salvatione
Per te Deo n'ave victoria de la supernale gloria
La tua corona imperia cum Cristo imperadore
Tante sono li tue virtude ki cielo e terra e mare
conclude
Tutti so di gratia ignudi kiunque de te sie 'n errore
Tant' abunda per te gratia ke tuto il ciel se ne sollatia
Unque de fe non se satiano l' angel di far laudore
De quel canto glorioso fanno coro delectoso

Ciascun rendi gaudioso speranz a' de lo tuo amore
Tutti portan reverentia cum molta gent et ubidienza
A te donna de potentia in cui regna tutt' onore
Per la tua beatitudine de lo sempiternal lumine
O fontana ke se' flumine de pietade per amore
O dolzor de te s'affina per la maiesta divina
Per la tua santa doctrina si reluce 'l tuo splendore
Tu se' via de viritade scale se' d' umilitade
De te prese humanidade Iesu' nostro redemptore
Tu se' gloria del Paradiso sempre parente di viso
Tu (glori' a te) se' riso tu se' rosa cum dolzore
Ave Virgo incoronata ave Dio obumbrata
Ke 'n ciel se' encoronata madre d'ogni peccatore

Rosas de Rosas

Cantiga # 10 Alfonso X El Sabio 1221-1284

Esta e' de loor de Santa Maria, c om' e' femosa e boa e a' gran poder.

*Rosas das rosas e Fror das frores, Dona das donas, Sennor das sennores
Rosa de beldad' e de parecer e Fror d'alegria e de prazer,
Dona en mui piadosa seer, Sennor en toller coitas e doores.
Atal Sennor dev' ome muit' amar, que de todo mal o pode guardar;
e pode-ll' os peccados perdõar, que faz no mundo per maos sabores.
Devemo-la muit' amar e servir, ca punna de nos guardar de falir;
des i dos erros nos faz repentir, que nos fazemos come pecadores.
Esta dona que tenno por Sennor e de que quero seer trobador,
se eu per ren poss' aver seu amor, dou ao demo os outros amores.*



Questa e' di lode per Santa Maria, bella e buona e di grande potere
Rosa delle rose e fiore dei fiori donna delle donne e Signora delle signore
Rosa di bellezza e fiore di allegrezza e piacere
Donna molto pietosa Signora che ci toglie peccati e dolori
Noi dobbiamo amare molto tale Signora che ci puo' guardare da tutto il male
E puo' perdonare il peccatore
Dobbiamo amarla e servirla che ci puo' preservare dagli errori
E farcio pentire dei nostri sbagli che noi facciamo da peccatori
Questa donna noi teniamo per Signora e della quale dobbiamo cantare
Se io posso avere il suo amore non mi servono altri amori

Ave Nobilis

Supplementum N. 11 Camina Burana XIII sec.

*Ave nobilis venerabilis Maria Amicabilis comes utilis in via
Mentes erige cursum dirige Per hec invia
Mores corrige tuo remigeLux superna nos gubernat per hec maria
Tu post dominum celi agminum magistra virgo virginum lucis luminum ministra
cor illuminans et eliminans queque vetera
fons inebrians stella radians super astra celi castra nobis resera
Pulchra facie, celi glorie regina, nobis hodie potum gratie propina,
potens omnium infidelium vim extermina,
Cristo credulum munda populum mundo clara, mundo cara, mundi domina.
Mater, assumus et te querimus devote: ire volumus, sed non possumus sine te.
Sola sufficis, si nos respicis. In hoc tramite nobis clericis, nostris laicis
nunc adesto, custos esto plebis subdite.*

*Fortis anchora nostra tempora dispone Nostra pectora nostra corpora compone
Nostra omnia sint solatia In te virgine Plena gratia dele vitia sis tutamen nobis amen
in discrimine*

Salve, nobile, venerabile, Maria, amorevole e salutare
compagna della nostra strada.

Innalza i nostri pensieri, dirigi i nostri passi là dove la
strada manca,

correggi le nostre debolezze con la tua guida.

Luce celeste, governaci attraverso il mare della vita.

Tu sei, dopo il Signore, padrona delle legioni del cielo.

Vergine delle vergini, strumento della Luce delle luci,
che rischiari i cuore e dissipi le antiche cecità,

Fonte inebriante, stella che risplende sopra gli astri, aprici
i campi celesti.

Bella Regina delle glorie del cielo, versaci oggi la bevanda
di grazia.

Potente contro tutti gli infedeli, allontana la violenza.

Purifica il popolo che crede in Cristo,

Tu, insigne nel mondo, cara al mondo, signora del mondo.

Madre, eccoci, ti imploriamo devotamente:

noi vogliamo camminare ma non possiamo senza di te.

Tu sola ci basti se volgi il tuo sguardo verso di noi.

Per le strade della vita, cammina vicino a noi, religiosi e laici,

e sii ormai custode di questo popolo che ti è sottomesso.

Ancora salda, regola i nostri giorni, acqueta per noi il cuore e il corpo.

Che tutto in noi riceva conforto in te, o Vergine. piena di grazia,

distruggi i nostri vizi, proteggici nei pericoli.



Laudemus Virginem

Canzone: fol. 23 Llibre Vermell XIV sec.

Laudemus Virginem Mater est: et ejus Filius Ihesus est.

Plangemus scelera acriter: sperantes in Ihesum jugiter.

Cantiamo le lodi della vergine madre E di suo figlio, Gesù.

Piangiamo amaramente sui nostri crimini e riponiamo la nostra fiducia in Gesù

Mariam matrem virginem Virelai: fol. 25r Llibre Vermell

XIV sec.

TORNADA: *Mariam Matrem Virginem attolite. Ihesum Christum extollite
concerditer.*

COBLES: 1. *Maria, seculi asilum, defende nos. Ihesu, totum refugium exaudi nos.*

2. *Iam estis nos totaliter diffugium, tetum mundi confugium realiter.*

3. *Ihesu, suprema bonitas verissima. Maria, dulcis pietas gratissima.*

4. *Amplissima conformiter sit caritas ad nos quos pellit vanitas enormiter.*

Esaltate Maria, madre e vergine. Esaltate Gesù Cristo con una sola voce.

1 Maria, asilo nostro quaggiù, difendici! Gesù, nostro più sicuro rifugio, ascoltaci!

2 Siete, nella nostra miseria, l'unico rifugio sicuro al mondo, in verità!

3 Gesù, suprema e verissima bontà, Maria, pietà tanto graziosa e tanto dolce, grandissima

4 Sia la vostra carità verso di noi, sottomessi All'immensa vanità delle cose di questo mondo.

Ave Maria Jacob Arcadelt XVI sec.



Ave Maria gratia plena Dominus tecum

Ave Maria benedicta tu benedicta tu in mulieribus

et benedictus fructus ventris tui Jesus

Sancta Maria Mater Mater Dei Ora pro nobis peccatoribu

Nunc et in hora mortis nostrae Amen

There is no Ros Anon. XV sec.

There is no Ros of swych vertu as is the Ros that bar Jesus Alleluja

For in this ros conteyned was heven and erthe in lytyl space Res miranda

Be that rose we may weel see that he is God in personys thre Pari forma

The aungelys sungyn the shepherds to Gloria in excelsis Deo Gaudeamus

Non vi e ‘rosa di vertu’ paragonabile a quella che porta Gesu Alleluja

Perche’ in questa rosa vi e’ il cielo e la terra in cosi’ piccolo spazio Cosa mirabile

La rosa che noi possiamo vedere e’ Dio in tre persone di pari forma

Gli angeli ed I pastori cantano Gloria nell’ alto dei Cieli Gioiamo

Es ist ein Ros entsprungen

Micahel Praetorius XVI sec.

Es ist ein Ros entsprungen aus e ner Wurzel zart Wie uns die Alten sangen von Jesse kam die Art

und hat ein Bluemlein bracht mitten in kalten Winter wohl zu der halben Nacht

Das Roeslein das ich me ne da von Jesajas sagt hat uns gebracht alleine M rie die reine Magd

Aus Gottes ev’gm Rat hat Sie ein Kind geboren wohl zu der halben Nacht

Das Bluemelein so kleine das dueftet uns so suess mit sein enm hellen Scheine verbrecht die Finsternis

Wahr Mensch und wahrer Gott hilft uns aus allen Leiden rettet von Sinn und Tot



E' sbocciata una rosa da una radice avvizzita
Cosi' come ci avevano detto I nostri antenati
Il prodigio proviene da Jesse E ci ha portato un fiorellino
Nel mezzo del freddo inverno proprio a mezzanotte
La rosellina che io intendo e della quale parlo' Isaia
L' ha portata da sola Maria la pura Vergine
Dalla eterna potenza di Dio ha partorito un Figlio proprio in mezzo alla notte
Il fiorellino cosi' piccolo profuma cosi' intensamente
E con il suo splendore rompe le tenebre
Vero Dio e vero uomo aiutaci in tutti i nostri dolori
E salvaci dal peccato e dalla morte

Stava Maria dolente

da Antonio Lotti 1666 1740

Stava Maria dolente senza respiro e voce
mentre pendeva in croce del mondo il Redentor
E nel fatale istante crudo materno affetto
le lacerava il petto le trafiggeva il cor
O dolce Madre o pura fonte di Santo amore
parte del tuo dolore fa che mi scenda in cuor
Fa ch' ogni ardor profano sdegnosamente sprezzi
Che a sospirar m' avvezzi sol di celeste ardor
Gesù che nulla neghi a chi tua Madre implora
del mio morir nell' ora non mi negar merce
E quando fia discolto dal suo corpo reo velo
fa che il mio spirito in cielo volia regnar con Te



Lauda spirituale Anon. Umbria

(Il tema musicale riipreode La follia di Arcangelo Corelli)

Da noi lodata sempre Te sia Madre beata dolce Maria
Dai crudi artigli Tu ci difendi Contro i perigli forte ci rendi
Salve Regina Madre pietosa Luce divina mistrica rosa
Pia ci raccogli sot to il Tuo manto la voce accogli del nostro canto
Noi t' adoriamo mistica rosa nostra salvezza fior odoroso
Gradisci il segno del nostro amore dona a noi pace a noi ristoro



Salutiam divotamente

Laude # 47 Laudario di Cortona XIII sec.

Salutiam divotamente l'alta Vergine beata
e dicimo Ave Maria sempre sia da nui laudata
Saluti alla dulcemente Et cum gram solennitate
Ki sapem veracemente Ke per sua humilitate
La divina majestade Fo di lei innamorata

Gruppo Genovese di Musica Antica



Soprani	<i>Laura Bagnasco Pina Barberis, Grazia Chindamo, Marina Cirone, Corinna Hamacher Gabriella Mantelli</i>
Alt	<i>Paola Delucchi, Lena Lamparelli, Tiziana Lisi Gianna Manfredi, Antonella Sinfonico, Heidi Steinbring</i>
Tenori	<i>Benedetto Bagnasco Paul Joshua, Guglielmo Manfredi, Piero Mazzei, Gabriele Mini, Alessandro Sartini</i>
Bassi	<i>Paolo Bertazzoli, Marco Delucchi, Carlo Lisi, Nino Sinfonico</i>
Clarinetti	<i>Eleonora De Lapi, Silvia Manfredi, Gabriele Mini</i>
Fagotto	<i>Francesca Rossi</i>
Tromba:	<i>Gianluca Tarasconi</i>
Corni:	<i>Vladimiro Cainero, Guglielmo Manfredi</i>
Violini:	<i>Elisabetta Fontana, Jioanna Pedziwiatr, Giorgio Sani</i>
Cello e Rebab :	<i>Teresa Gramdi</i>
Chitarra:	<i>Ignazio Semino Carlo Troiano</i>
Citola:	<i>Ignazio Semino</i>
Recorders:	<i>Paolo Bertazzoli, Silvia Manfredi, Gabriele Mini</i>
Viella:	<i>Giorgio Sani</i>
Percussioni:	<i>Stefano Raggi</i>
Voce Recitante:	<i>Paolo Pellegrini</i>
	Direttore: <i>Barna Manfredi</i>

Il **Gruppo Genovese di Musica Antica** e' un' associazione culturale costituita una ventina d' anni fa da un gruppo ristretto di musicisti che si dedicavano alla ricerca e all' esecuzione prevalentemente di musiche medioevali e del primo rinascimento. Il gruppo fu attivo per alcuni anni poi cesso' l' attivita' pubblica ed ora si ripresenta molto allargato e con un repertorio che spazia fino al tardo barocco.

Prossimo Concerto: Sabato 21 Giugno ore 21 Genova, Palazzo della Commenda di Pre' in occasione della giornata europea della Musica e dell' Arte

Il GGMA ringrazia Don Giuseppe Torrigino e la Parrocchia dei ss. Pietro e Paolo per il supporto ad esso fornito